

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

MA C'E' ANCORA QUALCUNO CHE CI CREDE?

http://www.nutrigroup.it/index.php?option=com_content&task=view&id=445&Itemid=2

MODERATO CONSUMO DI ALCOL ED EFFETTI SULLA SALUTE

Scritto da Administrator
domenica 20 luglio 2014

La relazione tra consumo di bevande alcoliche e salute è un tema molto complesso e dibattuto, verso il quale le evidenze scientifiche si moltiplicano, spesso rafforzando concetti già in parte noti alla comunità scientifica internazionale.

Queste evidenze, pur fondandosi su studi di epidemiologia osservazionale (che non permettono quindi l'identificazione di nessi causali), consentono tuttavia di ipotizzare una soglia di consumo quotidiano "di protezione" entro la quale è stata documentata una sensibile riduzione (in media del 20% circa) della mortalità per tutte le cause.

Nel 2013 è stato pubblicato su *Nutrition Metabolism and Cardiovascular Disease* (*Nutr Metab Cardiovasc Dis.* 2013 Jun;23(6):487-504) il Documento di Consenso italiano relativo agli effetti sulla salute di un moderato consumo di alcol (definito come 2-3 drink al giorno per gli uomini, e 1-2 drink per le donne); dai dati pubblicati, sottoscritti da diverse Società scientifiche nazionali, emergono risultati interessanti. E' bene rimarcare che per "drink" si fa riferimento ad un bicchiere di vino di circa 150 ml, corrispondente a 12 gr di etanolo.

A livello vascolare gli studi concordano nell'evidenziare che il consumo moderato di alcol si associa ad una minor incidenza (anche 20-30 % in meno) di eventi fatali cardiovascolari, infarti e ictus rispetto ai soggetti astemi o ai forti bevitori; il rischio maggiore sarebbe quindi associato con l'astinenza o con l'eccessiva assunzione. L'effetto protettivo del moderato consumo di alcol si evidenzia anche in soggetti diabetici ed ipertesi. Inoltre l'assunzione moderata di alcol aumenta i livelli plasmatici di HDL (il cosiddetto colesterolo buono), non aumenta la pressione arteriosa in soggetti ipertesi, e contribuisce al controllo dei markers infiammatori (PCR, IL-6 e TNF-alfa).

A livello metabolico è segnalata una riduzione (del 16% per gli uomini e del 25% per le donne) della prevalenza della Sindrome Metabolica nei soggetti moderati bevitori ed un miglioramento della sensibilità insulinica, così come a livello epatico sembra evidente una certa protezione nei confronti della steatoepatite non-alcolica.

Tra le altre evidenze si segnala una protezione verso le demenze e l'Alzheimer ed un miglioramento della densità ossea nelle donne in menopausa favorito da un meccanismo d'azione diretto a rallentare il riassorbimento osseo.

A livello oncologico la maggior parte delle forme tumorali non presenta correlazione con il consumo moderato di alcolici; è stato riportato solo un lieve incremento del rischio di carcinomi oro-faringei ed esofagei (anche se i dati in merito sono scarsi e tutti da verificare), mentre la correlazione con il carcinoma del fegato è nota solo per elevati consumi protratti per lungo tempo.

Si può dunque concludere, dai dati a disposizione, che un moderato consumo di alcol (in particolare da vino rosso, per l'alto contenuto in polifenoli altamente antiossidanti) in soggetti adulti sani può considerarsi un'abitudine accettabile ed in taluni casi anche protettiva. (*)

Paolo Palmas

Naturopata Nutrizionista, Resp. Nutrigroup Servizi

(*)Nota: vedete come l'autore parla del vino? Si può pensare che questo genere di articoli vengano richiesti dai produttori? E si può dire che fanno parte della pubblicità ingannevole? Peccato però che ci va di mezzo la salute delle persone!!!

IN RISPOSTA A QUESTO ARTICOLO RIPORTO GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI DELL'O.M.S.

http://www.epicentro.iss.it/temi/alcol/indice_alcol.asp

(15 maggio 2014) Global status report on alcohol and health 2014

Nel 2012, l'uso dannoso di alcol ha causato nel mondo 3,3 milioni di morti. Il consumo di alcolici, infatti, non solo crea dipendenza, non solo genera violenza e incidenti, ma accresce anche il rischio di sviluppare oltre 200 patologie (tra cui cirrosi epatica e cancro) e rende le persone maggiormente suscettibili alle malattie infettive (come per esempio la tubercolosi e la polmonite). Nel "Global status report on alcohol and health 2014" (pdf 7,2

Mb), l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ribadisce e conferma quanto da tempo sostiene la comunità scientifica e richiama i governi a sostenere la prevenzione ai decessi e alle patologie alcol-correlate. Leggi l'approfondimento.

ALCUNI DATI DEL 2012 RILEVATI DALLA "ATTIVITÀ NEL SETTORE DELL'ALCOL DIPENDENZA" DEL MINISTERO DELLA SALUTE.

<http://www.panoramasanita.it/?p=4449>

LE REGIONI DEL NORD SONO AI PRIMI POSTI PER NUMERO DI ALCOL DIPENDENTI

21/07/2014 in News 0

Nel 2012 sono 71.111 i soggetti alcol dipendenti presi in carico dai 466 servizi o gruppi di lavoro per l'alcoldipendenza. La graduatoria regionale vede le regioni del nord ai primi posti. In particolare Lombardia e Veneto sono le regioni con il numero assoluto più elevato di utenti (rispettivamente, 11.433 e 9.776). Il 29,5% dell'utenza complessiva è rappresentato da utenti nuovi, il rimanente 70,5% da soggetti già in carico dagli anni precedenti o rientrati nel corso dell'anno dopo aver sospeso un trattamento precedente; stratificando per sesso, le percentuali di nuovi utenti risultano pari 29,7% per i maschi e a 28,7% per le femmine. Per quanto riguarda il personale, in totale nel 2012 sono state preposte alle attività relative all'alcoldipendenza 4.433 unità di personale: 901 addette esclusivamente (20,3% del totale) e 3.532 addette parzialmente (79,7% del totale). Nel 2012 la bevanda alcolica maggiormente consumata è il vino (62,8%), seguito dalla birra (21,2%), dai superalcolici (8,6%) e dagli aperitivi, amari e digestivi (3,6%). Sono alcuni dati che emergono dalla Rilevazione attività nel settore dell'alcol dipendenza - anno 2012 - pubblicata on line dal ministero della Salute.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

<http://giornalelucano.com/2014/07/21/contrasto-abuso-alcol-e-droga-141-persone-identificate-80-veicoli-controllati/76380>

CONTRASTO ABUSO ALCOL E DROGA: 141 PERSONE IDENTIFICATE, 80 VEICOLI CONTROLLATI

Nel corso dello scorso week end la questura di Potenza a Maratea, in seguito a controlli per contrastare l'abuso di alcol e di droga, ha identificato 141 persone e controllato 80 veicoli. Durante i controlli, anche con unità cinofile, sono state rilevate otto contravvenzioni al Codice della strada e una patente è stata ritirata. Gli agenti hanno contestato numerose violazioni a locali pubblici e negozi di compro oro (fonte: ANSA).

<http://www.forlitolitoday.it/cronaca/ubriaco-all-alba-sulla-vespa-pioggia-di-sanzioni-ritirate-anche-altre-patenti.html>

UBRIACO ALL'ALBA SULLA VESPA, PIOGGIA DI SANZIONI. RITIRATE ANCHE ALTRE PATENTI

Continuano senza sosta i controlli della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, per prevenire le cosiddette "stragi del sabato sera" e di conseguenza la guida in stato di ebbrezza

Redazione 20 luglio 2014

Continuano senza sosta i controlli della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, per prevenire le cosiddette "stragi del sabato sera" e di conseguenza la guida in stato di ebbrezza. Nella notte tra sabato e domenica gli agenti della Polstrada hanno ritirato ben quattro patenti: per tutti gli uomini 'pizzicati' ebbri al volante, anche dieci punti di decurtazione sulla patente stessa.

Il primo a farne le spese è stato un 33enne di Brisighella, trovato alticcio al volante della propria Subaru con un tasso compreso tra 0.8 e 1.5 g/l sulla via Emilia a Villanova, poco dopo la mezzanotte. Per lui anche la denuncia penale.

Stessa sorte per un 38enne di Verbania che su Citroen è stato trovato con un tasso alcolico simile al caso precedente quando da poco erano passate le 4.30. Non è andata meglio ad un 53enne, trovato ubriaco all'alba (tasso superiore a 2 g/l) sulla propria 'Vespa'.

Alle 4, invece, un albanese era stato trovato alticcio a bordo di una Golf. Per lui patente ritirata, dieci punti in meno ma niente denuncia, in quanto il valore era compreso tra 0.5 e 0.8 g/l.

<http://mattinopadova.gelocal.it/cronaca/2014/07/20/news/spritz-pattuglione-tra-i-ragazzi-1.9627137>

SPRITZ, CONTROLLI AI BASTIONI: MULTA A UN BARISTA PER ALCOL A MINORI

Ai Bastioni un verbale per vendita di alcol a minore. Ed è allarme dei baristi: "Molti ragazzini usano documenti falsi o si fanno prendere lo spritz dai maggiorenni"

di Simonetta Zanetti

20 luglio 2014

PADOVA. Bastioni al setaccio l'altra sera. Un pattuglione interforze ha battuto uno dei luoghi della movida estiva per eccellenza alla ricerca di irregolarità ma, soprattutto, nel tentativo di scongiurare l'uso di alcol e droghe da parte dei giovanissimi.

Un'operazione capillare condotta da Cinofili della questura, Nas e carabinieri, Guardia di finanza e Polizia locale, che ha portato all'identificazione di 15 persone. L'unica sanzione ad opera della Polizia locale al "Fermata Bastioni", per aver venduto alcolici a un minore. Una versione confutata dal titolare del chiosco: «Il mio dipendente, che tra l'altro è figlio di un carabiniere, ha venduto la birra a una ragazza maggiorenne dopo averle chiesto il documento» sostiene Adam Giraldo che per questo si è rifiutato di firmare il verbale «dopodiché, lei l'ha portata a un minore che è stato intercettato dai vigili che, a quel punto, ci hanno fatto la contestazione. Ma noi abbiamo fatto correttamente il nostro lavoro. Non solo: spesso, quando un ragazzo giovane ci chiede più alcolici, gli chiediamo anche i documenti degli amici, proprio per evitare problemi: sappiamo di essere controllati. E mi è capitato tante volte di mandare via intere tavolate di ragazzini anche con le caraffe già pronte. La verità è che non possono scaricare su di noi tutta la responsabilità: siamo in un parco pubblico e non possiamo controllare tutto. Qui arrivano tantissimi ragazzini, alcuni già con la birra, altri la nascondono nei cespugli. Noi non siamo poliziotti. E poi vorrei sapere perché Sherwood non riceve il nostro stesso trattamento».

Quanto creativi possano essere gli adolescenti lo sanno bene i baristi che, quest'anno come non mai si trovano a fare i conti con falsari sopraffini: «La gente non sa quanti minorenni si presentano con un documento falso, fatto con cura - sostiene Chicco Contin, gestore dei Bastioni - ne mandiamo via tantissimi, anche perché ci dispiace rovinargli la vita, visto che una denuncia per falso è una cosa grave. La settimana scorsa, però, ne abbiamo denunciato uno, nel tentativo di dare una lezione. Lo avessero fatto le forze dell'ordine, sarebbero state additate come eroiche. E invece noi siamo nel mirino: adesso mi aspetto i pattuglioni ai Navigli».

Nel corso dei controlli interforze, il Nas ha rilevato alcune irregolarità sull'autorizzazione Hccp - mancava un modulo relativo al frigorifero -, nei prossimi giorni si capirà se l'iter si concluderà con una sanzione o la definitiva regolarizzazione. In corso approfondimenti anche per alcune anomalie nella conservazione dei cibi del chiosco di gelati Down Dadi. Al vaglio della Polizia locale, infine, anche alcune autorizzazioni sulla trasmissione di musica da parte di un chiosco.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://www.veneziatoday.it/cronaca/redentore-2014-alcol-ubriachi-veneziah.html>

REDENTORE E ALCOL: DECINE I GIOVANI ALL'OSPEDALE, QUATTRO COMA ETILICI

Durante la notte famosissima non si sarebbero registrati incidenti gravi. Ma grosso numero di ubriachi, anche al Lido. Super lavoro dei sanitari

La redazione 20 luglio 2014

C'è il Redentore della tradizione e dei fuochi. Ma c'è anche l'altro Redentore. Quello sbagliato, per lo meno per chi al posto di godersi la "notte famosissima" ha trascorso lunghe ore a guardare il soffitto dei punti di presidio sanitario disposti in laguna. Tanti, sempre troppi, i giovani che si sono affidati in maniera pesante all'alcol per divertirsi. Al punto da perdere il controllo in alcuni casi e rendere necessario l'intervento dei sanitari. Tutto sommato, però, a quanto pare la notte del Redentore appena passata si è rivelata anche piuttosto tranquilla in merito a incidenti gravi. E' stata come sempre una nottata comunque di super lavoro per il dispositivo sanitario messo in piedi da Comune e forze dell'ordine. Con in prima linea il Suem lagunare, che ha potuto contare su un numero ingente di forze dislocate sul territorio. Tra il Lido, la Giudecca, San Marco e gli altri punti caldi.

A finire in coma etilico sarebbero state quattro persone. Che i foghi probabilmente non li hanno nemmeno visti, viste le condizioni in cui si trovavano. I malcapitati sono stati quindi trattenuti in

osservazione al Civile finché la sbornia non è passata. Questi solo i casi più gravi. Se poi si allarga lo sguardo a quanti hanno raggiunto il pronto soccorso per ubriacature varie, si parla di una quarantina di "ospiti". Ma il numero di giovani soccorso tra le 23 e le 2, senza poi quindi contare i "tempi supplementari" per chi ha tirato l'alba al Lido tra feste ed eventi in spiaggia, è stato definito "esorbitante" da fonti sanitarie. La rete predisposta nei giorni precedenti, però, ha retto bene lo sforzo: c'erano otto idroambulanze in laguna (mai successo prima), con in più tre ambulanze al Lido. Dove per non ingolfare il punto di primo intervento era stato organizzato un locale dell'ospedale con brandine per far "decantare" chi aveva alzato troppo il gomito. Tanti interventi anche dopo le 2 sull'isola.

Superlavoro anche per il personale sanitario dislocato agli imbarcaderi delle Zitelle e ai Giardini Reali. Serviva infatti un sistema solido per permettere di fare da filtro al Civile. Altrimenti sarebbe stato il caos. Sono serviti anche i generatori elettrici autonomi, visto che si sarebbe registrato qualche problemino nelle ore "clou". A coordinare gli interventi i responsabili a livello sanitario e di ordine pubblico su una motonave Actv. Un canale unico radio (le frequenze le ha messe a disposizione il 118) ha permesso di bypassare anche il blocco della rete 3G dei telefonini, che per circa tre ore ha reso molto difficoltose le comunicazioni. Tutti i responsabili, quindi, si potevano coordinare in tempo reale attraverso le 25 trasmettenti messe in campo per la serata. Anche questo ha permesso di evitare gravi incidenti.

Un ruolo importante è stato svolto dal punto di coordinamento comune allestito da tutte le forze coinvolte in Riva degli Schiavoni, fondamentali si sono rivelati anche i punti medicalizzati volanti ai pontili delle Zitelle e di San Marco. Col trascorrere della notte, l'attenzione si è poi spostata sul Lido. Il Suem 118, ha svolto un lavoro soprattutto di coordinamento, in piena sinergia con la Croce Verde, a cui era affidato il "fronte emergenza" del Redentore, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Quattordici le squadre a piedi, cui si aggiungono gli oltre cento volontari in sussidio.

http://www.ilgazzettino.it/NORDEST/VENEZIA/redentore_afa_alcon_nudi_san_marco_turisti_foto_venezia/notizie/808700.shtml#fg-slider-auto-74635

AFA E ALCOL, LA NOTTE DEL REDENTORE SI FA BOLLENTE: VIA TUTTI I VESTITI

di Giorgia Pradolin e Tomaso Borzomì

VENEZIA - La notte che ha seguito i fuochi del Redentore è stata all'insegna del déshabillé. Caldo afoso, balli scatenati e fumi dell'alcool hanno spinto molti spettatori dello spettacolo pirotecnico a scoprirsi sempre di più, fino a non aver più remore (e vestiti addosso) dopo mezzanotte, sia sulle barche che per strada.

E sotto le magliette e i pantaloncini non c'erano sempre i costumi da bagno ma l'abbigliamento intimo. È uno degli effetti della "bollente" festività veneziana 2014 che non ha registrato particolari disordini ma qualche piccolo inconveniente, anche alle forze dell'ordine in servizio: verso le 22.30 una barca della Polizia Provinciale si è arenata in secca nel canale tra San Giorgio e San Servolo e si è reso necessario l'intervento della Protezione Civile per liberare l'imbarcazione.

<http://corrierealpi.gelocal.it/cronaca/2014/07/19/news/esce-di-strada-in-scooter-stangato-per-la-gran-bevuta-1.9618025>

ESCE DI STRADA IN SCOOTER STANGATO PER LA GRAN BEVUTA

La Valle. Il livello di 2.7 di alcol nel sangue costa 18 mesi di arresto e 6 mila euro La patente gli viene revocata per stato di ebbrezza e scatta la confisca della moto

di Gigi Sosso

19 luglio 201

LA VALLE AGORDINA. La Vespa vola fuori strada. Il conducente si schianta da solo sulla strada tra La Valle e Agordo, nel tratto in cui non ci sono né case né locali che possano servire alcolici. Ma pur essendo ancora pomeriggio, L.V. aveva bevuto a tal punto che il prelievo del sangue all'ospedale di Agordo rivelerà un tasso alcolemico di 2.7 grammi per litro. Decisamente alto, anche se l'esame ematico è più pesante del soffio nell'alcoltest. Basta rientrare anche solo nella forbice tra 0 e 0.5 per avere problemi. Nel caso di questo imputato per guida in stato di ebbrezza, è scattata una condanna a un anno e sei mesi di arresto, 6 mila euro di ammenda più le spese processuali, revoca della patente e confisca della moto. Pena sospesa dal giudice Antonella Coniglio.

C'è il sole quel 10 settembre di tre anni fa e l'uomo sta procedendo lungo la provinciale 347, che scende ad Agordo e sale al passo Duran, prima di sconfinare in Valzoldana. La strada è libera, eppure l'agordino esce in beata solitudine, in sella alla sua Vespa di colore rosso. Scattato l'allarme, intervengono i carabinieri di Agordo e l'ambulanza del Suem 118. I militari devono fare i rilievi e

provvedere all'esame alcolemico, mentre i sanitari trasportano il ferito al pronto soccorso dell'ospedale. Qui i medici gli praticano un prelievo, che gli costerà la patente e tutto il resto. Nel racconto del carabiniere sentito ieri mattina, nell'aula di tribunale, si parla di occhi lucidi, alito inequivocabile e anche fatica a parlare.

È presto, la giornata estiva è luminosa e non c'è alcun pericolo di sbagliarsi. Ci sono dei bar tra le ultime case di La Valle e la frazione agordina di Crostolin, ma non dove succede l'incidente e questo lo ferma anche il militare. Lì c'è soltanto il panorama verso le montagne del Parco delle Dolomiti Bellunesi. Il pm Gianluca Tricoli non ha difficoltà a dimostrare la responsabilità penale dell'imputato, ma si è fermato a una richiesta di un anno e sei mesi di arresto e 4 mila euro di ammenda. L'avvocato difensore Giuseppe Triolo non ha fatto domande, ma si è spinto a chiedere l'assoluzione o, male che vada, il minimo della pena con le attenuanti generiche, se concedibili.

Il giudice Coniglio si è chiusa in camera di consiglio e ne è uscita, dopo qualche minuto, con una condanna superiore a quella proposta dall'accusa: un anno e sei mesi, d'accordo, ma 6 mila euro di multa, le spese processuali, la revoca della patente e la confisca del veicolo.

<http://www.cinquequotidiano.it/cronaca/mobilita/2014/07/21/ostia-guida-ubriaco-si-schianta-lo-spartitraffico/#.U80X8bGJnqw>

OSTIA, GUIDA UBRIACO E SI SCHIANTA CONTRO LO SPARTITRAFFICO

L'episodio in via Fiamme Gialle. E ieri in via Chigi altro scontro tra tre veicoli a causa sempre dell'alcol

SABATO SERA MALEDETTO - Sabato sera ad Ostia, in via Fiamme Gialle, un polacco si è schiantato contro lo spartitraffico a causa dell'elevato tasso alcolemico.

L'INTERVENTO DELLA POLIZIA LOCALE - Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale di Roma Capitale che hanno denunciato l'uomo per guida in stato di ebbrezza.

VIA CHIGI - Ieri sera, invece, in via Chigi 22, ad Ostia Antica, dopo le 22.30, tre veicoli si sono scontrati.

ENNESIMO SCONTRO - A causare l'impatto un italiano di 25 anni, positivo all'alcol test, che si è scontrato con altre due vetture guidate rispettivamente da due cittadini romeni.

LA DENUNCIA - Il 25enne è stato denunciato dagli agenti del X gruppo Mare della Polizia locale di Roma Capitale che hanno anche provveduto a sequestrare il mezzo.

ANCHE QUESTO E' UN PROBLEMA ALCOLCORRELATO

<http://www.tio.ch/News/Sport/801461/Alcol-feste-e-maltrattamenti-cosi-la-Mannschaft-ha-rotto-la-coppa-del-mondo/>

ALCOL, FESTE E "MALTRATTAMENTI": COSÌ LA MANNSCHAFT HA ROTTO LA COPPA DEL MONDO

21/07/2014 - 09:53

I giocatori tedeschi non hanno ancora smesso di celebrare il successo brasiliano e, tra un party e l'altro, il trofeo ha perso un pezzo

BERLINO (Germania) - Glaciali e professionali sì ma solo fino a un certo punto. Dopo il successo al Mondiale i giocatori della Germania si sono lasciati andare in festeggiamenti e celebrazioni. Hanno a tratti esagerato e hanno finito con il rompere la coppa del mondo.

Lo ha rivelato a Der Spiegel il presidente della federazione tedesca, Wolfgang Niersbach: "Un piccolo pezzetto del trofeo si è rotto. Ma non c'è nulla di cui preoccuparsi: abbiamo degli specialisti in grado di ripararlo. Abbiamo investigato sul come sia potuto accadere, ma la ricerca non ha prodotto risultati". Ci saranno comunque quattro anni di tempo, il periodo in cui la coppa rimarrà in Germania fino all'edizione di Russia 2018, per porre rimedio al difetto... (itm/red)

DAL FORUM CORRIERE.IT

http://forum.corriere.it/genitori_e_figli/20-07-2014/adolescenti-alcol-e-droghe-2529970.html

GENITORI E FIGLI

di Fulvio Scaparro

Educazione reciproca di genitori e figli. Gruppo virtuale di auto-mutuo-aiuto tra genitori, figli ed educatori all'interno del quale si scambiano esperienze di vita, dubbi, riflessioni e soprattutto proposte, per costruire un patrimonio comune di risorse. A cura di Fulvio Scaparro, psicoterapeuta Scaparro domenica, 20 luglio 2014

adolescenti alcol e droghe

Trovo utile l'intervento dello psichiatra Claudio Mencacci apparso oggi sul Corriere Salute:

"C'è un periodo della vita in cui si manifesta una grande vulnerabilità per l'esordio di patologie psichiche e per la dipendenza verso alcol e droghe, è l'adolescenza. Il 75% dei disturbi mentali insorge durante questo passaggio, quando vengono definite le capacità, le conoscenze, le abilità specifiche di ciascuno e vengono rafforzate le modalità relazionali e le competenze nell'affrontare le nuove situazioni. È un momento di fragilità neurobiologica e psicologica dovuta anche alle fasi di maturazione di alcune aree della corteccia cerebrale. Alcune maturano prima (corteccia occipitale e parietale), altre dopo (corteccia frontale). Nelle donne la piena maturazione del cervello avviene attorno ai 23-24 anni, negli uomini ai 27-28 anni. Questi tempi differenti hanno implicazioni importanti sulla gestione dell'impulsività e sulla ricerca di "sensazioni forti". In particolare vi è un'area cerebrale (n.accumbens) che tra i 12 e i 20 anni predispone i giovani a sviluppare più facilmente dipendenza verso l'alcol e gli stupefacenti.

La concomitanza, in alcuni giovani in questa fascia di età, di fattori di vulnerabilità genetica e familiare, li espone in caso di associazione frequente di alcol e cannabis, a un rischio elevato di patologie psichiche e di dipendenze.

I soggetti più a rischio per la dipendenza da alcol sono coloro che precocemente vanno incontro a intossicazioni acute dovute a bevute irregolari e intense (tipiche del fine settimana) e all'assunzione concomitante di cannabis, oggi modificata geneticamente con maggiori concentrazioni di principio attivo. Durata, quantità e concentrazione del consumo sono elementi fondamentali dell'esposizione al rischio. Compito delle neuroscienze è continuare a studiare i fattori di vulnerabilità e di rischio, compito della società è tutelare l'adolescenza per favorire un accesso protetto all'età adulta con la piena consapevolezza che queste dipendenze aumentano i disturbi mentali già così diffusi nella popolazione, compito dei media è informare correttamente, compito dei genitori è tenere saldo il timone in un periodo periglioso della vita dei propri figli, non banalizzando, né drammatizzando, ma dando gli strumenti affettivi e cognitivi per affrontare il proprio futuro."